

Fs, tutte le deleghe operative a Battisti pendolari e fusione con Anas sul tavolo

ROMA Il consiglio di amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane, riunitosi ieri sotto la presidenza di Gianluigi Vittorio Castelli, ha nominato Gianfranco Battisti amministratore delegato per il triennio 2018-2020. Il nuovo cda, riunitosi per la prima volta dopo la nomina da parte dell'assemblea dei soci - spiega una nota di Fs - è composto inoltre da Andrea Mentasti, Francesca Moraci, Flavio Nogara, Cristina Pronello e Wanda Ternau. I membri del consiglio hanno assegnato all'ad tutte le deleghe operative. Battisti dovrà cominciare a lavorare su due dossier scottanti. Il primo riguarda, come chiesto dal ministro dell'Infrastrutture Danilo Toninelli, il fronte dei treni per i pendolari. L'obiettivo del governo è aumentare sicurezza e comfort, dopo che la passata gestione ha puntato tutto sull'alta velocità. Il secondo tema, che va affrontato d'intesa con l'esecutivo, è quello della fusione con l'Anas che va smontata. Per farlo sarà necessaria una norma di legge. Proprio ieri Toninelli ha ribadito che l'unione tra Anas e ferrovie avrebbe rappresentato un fallimento annunciato. «Il governo - ha detto il ministro - ha svolto un'attenta analisi avvalendosi della consultazione degli operatori interessati. Tutti hanno convenuto sulle criticità della fusione che non sarebbero state adeguatamente valutate. Le eventuali sinergie industriali, infatti, possono essere realizzate ugualmente, a prescindere da una fusione che rappresenta un fallimento annunciato, secondo le considerazioni già svolte fin dall'annuncio dell'operazione e che hanno trovato conferma nei recenti approfondimenti del ministero». Anche il cda di Fnm, a quanto si apprende, ha designato Marco Piuri per la carica nuovo di amministratore delegato di Trenord. Piuri, già responsabile delle aree Sud, Centro ed Est Europa del gruppo inglese di trasporto passeggeri e logistica Arriva, ha ricoperto il ruolo di direttore generale di Ferrovie Nord Milano nel 2002. Il suo nome dovrà essere adesso condiviso con Trenitalia, l'altro socio di Trenord.

